

GREENHOUS GASES e CARBON FOOTPRINT



PERCHÈ DOBBIAMO INTERVENIRE SULLA CO₂ E GLI ALTRI GAS A EFFETTO SERRA?

Sappiamo che la CO₂ e gli altri gas a effetto serra sono responsabili del riscaldamento anomalo del pianeta con gli effetti climatici e naturali indotti.

La produzione di CO₂ è un fenomeno sia naturale (ad es. nei vulcani) sia generato dalle attività umane (combustione fissa e mobile, agricoltura e allevamento ecc.).

La rimozione della CO₂ presente in atmosfera non è semplice:

- fortunatamente esistono agenti di rimozione naturali quali: gli oceani (30%), le piattaforme glaciali (10%) e le foreste (20-40% in base alle zone).
Non tutta la CO₂ assorbita naturalmente è definitivamente rimossa; in questo le foreste sono le più efficaci perché trasformano la CO₂ in O₂;
- l'uomo ha iniziato a confinare la CO₂ in "pozzi" "sotterranei" la cui gestione è complessa e controversa.

La riduzione della CO₂ emessa dalle attività umane è senz'altro la migliore prevenzione anche perché le caratteristiche dei gas serra sono tali da renderli piuttosto "stazionari" sui luoghi di produzione e spesso le occasioni di rimozione sono "distanti" dalle zone di produzione concentrata (es. la pianura padana...).

Il Protocollo Internazionale sulla riduzione dei gas ad effetto serra (GHG) prende in considerazione la CO₂ e numerosi altri gas: metano, protossido di azoto, gas responsabili del riscaldamento globale del clima (protocollo di Kyoto).

IL PROGETTO

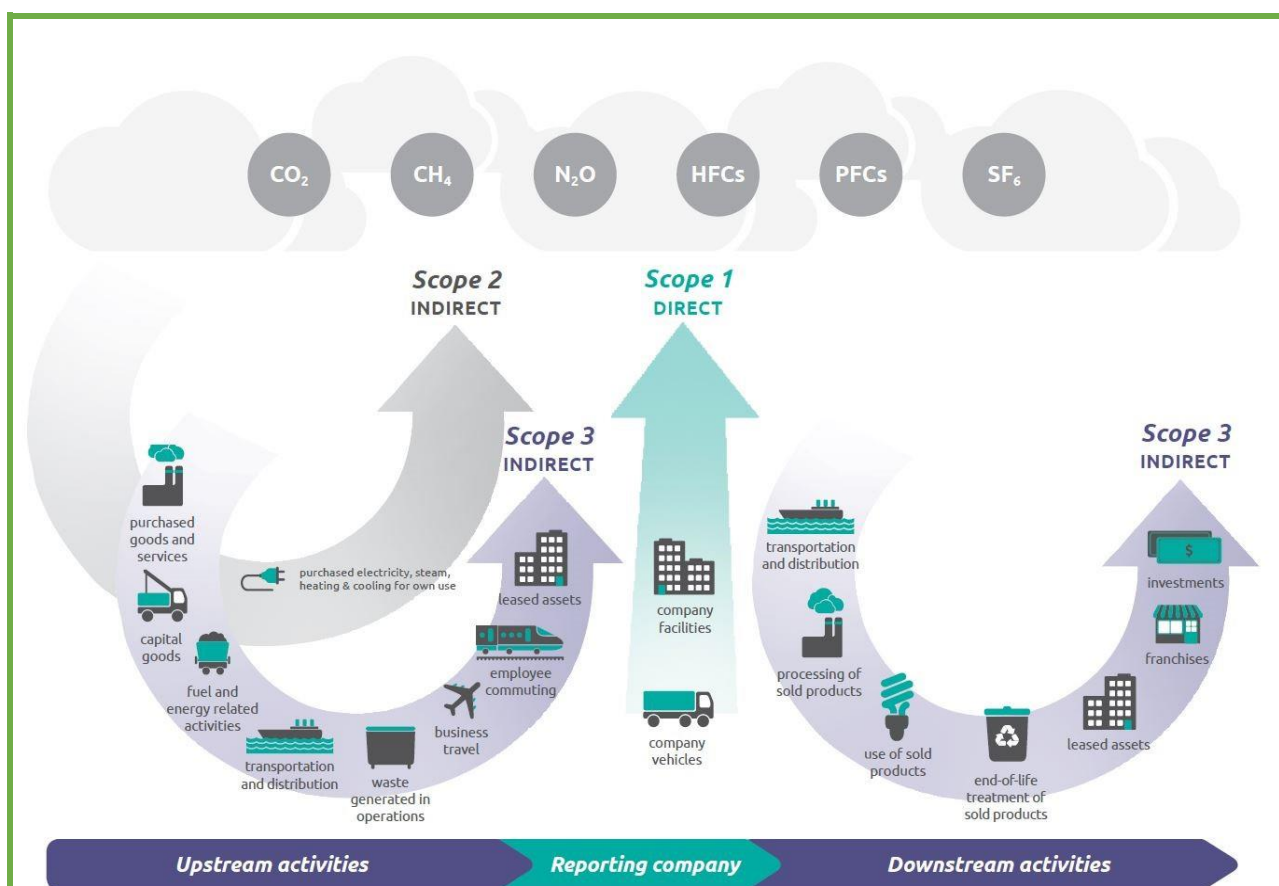
Il protocollo GHG delinea un percorso per le **organizzazioni pubbliche e private** che intendono impegnarsi per la riduzione delle loro emissioni di gas serra.

Tale percorso GHG dovrebbe essere contenuto in un progetto:

- concettuale (politica), delimitazione dei confini del progetto;
- progettuale (analisi dei rischi e delle opportunità, risorse, condivisioni);
- tecnico (identificazione, misura/calcolo delle attuali emissioni);
- programmatico (obiettivi di riduzione delle emissioni, mitigazioni, monitoraggio)
- sintetico dei risultati (report).

Ci sono anche norme di sistema del Gruppo ISO 14000 che aiutano le organizzazioni nel percorso sopra indicato con la finalità di permetterne la verifica e la valutazione da parte di Organismi Accreditati (ad es. da ACCREDIA).

Il primo passo è delimitare i confini dello studio di comprensione e quantificazione dei GHGs.



Overview of GHG Protocol scopes and emissions across the value chain (fonte: GHG Protocol Team)

Lo Scopo 1 comprende le **emissioni dirette derivanti da fonti controllate o di proprietà** dell'organizzazione.

Lo Scopo 2 comprende le **emissioni indirette derivanti dalla generazione esterna di energia**, quali elettricità, vapore, riscaldamento e raffreddamento, acquistati e consumati dall'organizzazione.

Fino a poco tempo fa, le aziende si sono concentrate sulle emissioni delle proprie attività nell'ambito dello scopo 1 e dello scopo 2 del protocollo GHG.

Attualmente le Organizzazioni si rendono conto della necessità di allargare il discorso all'intera catena del valore...

Lo Scopo 3 tiene conto anche delle emissioni **lungo la catena del valore** di prodotti o servizi per gestire, in modo completo, i rischi e le opportunità correlati ai GHG. In sostanza lo Scopo 3 comprende lo studio e la misura delle emissioni derivanti da merci e servizi acquistati, e da prodotti e servizi generati (venduti, scartati) studiati per il loro ciclo di vita.

All'interno di ciascuno Scopo è necessario stabilire i livelli di approfondimento dell'analisi (cosa è trascurabile) ed i dati attendibili e disponibili.

Esiste moltissima documentazione sull'argomento, il che non significa che siano disponibili dati tecnici sull'effettiva consistenza delle emissioni per settore di attività e per tipologia di prodotti.

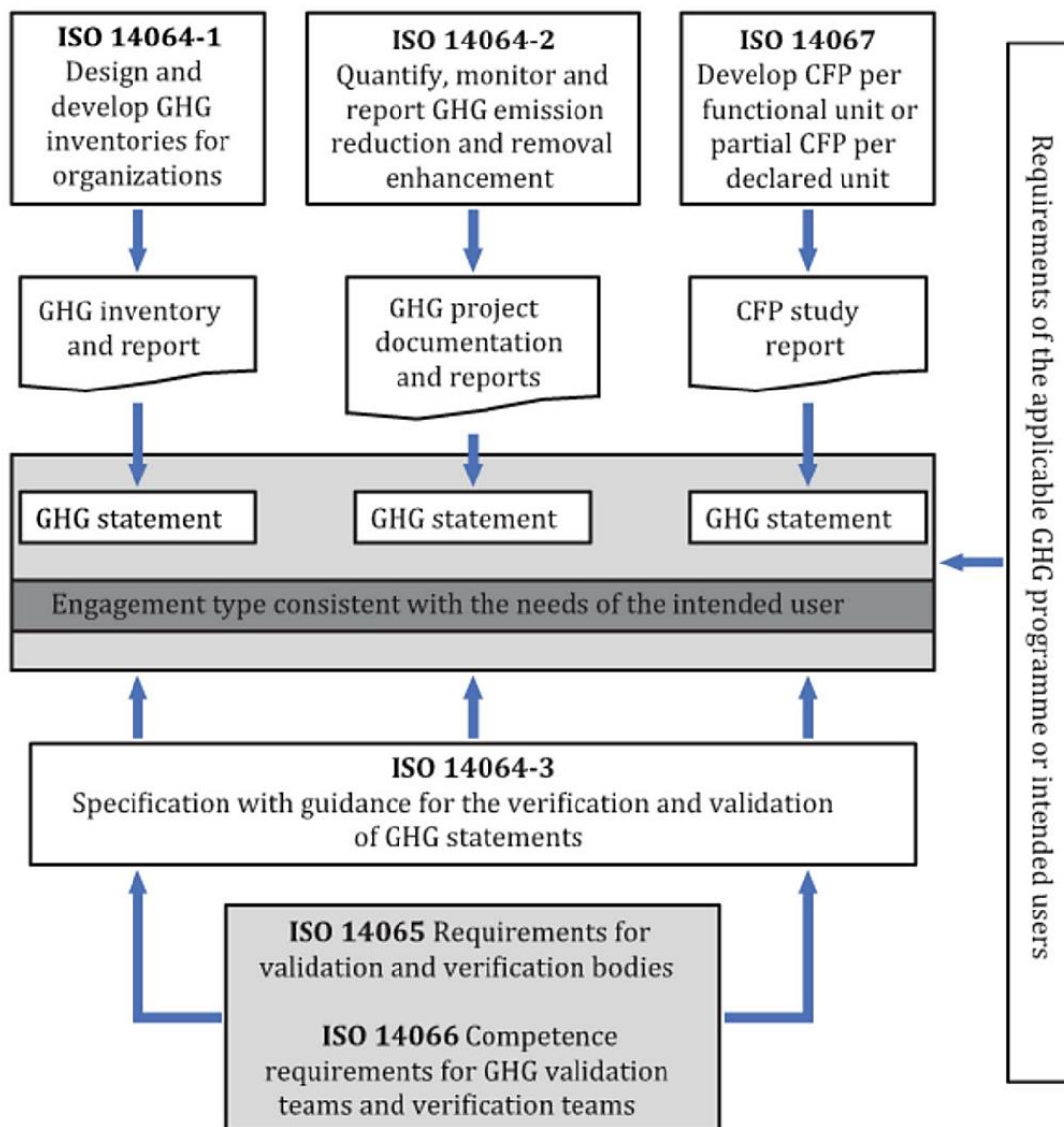
Il GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (denominato Scope 3 Standard), offre un metodo accettato a livello internazionale per consentire la gestione dei GHG delle catene del valore delle aziende.

Per ciascuna sono proposti metodi di valutazione, considerando comunque il principio di maggiore accuratezza per le categorie più rilevanti.

Per GHG sono presenti norme di sistema applicabili dalle organizzazioni (es. aziende) e verificabili da organismi accreditati.

Le norme sono comprese nella famiglia 14000 e sono quindi integrabili nel sistema di gestione ambientale 14001 dove presente.

Lo schema seguente riporta la relazione reciproca tra le norme della serie 14060:

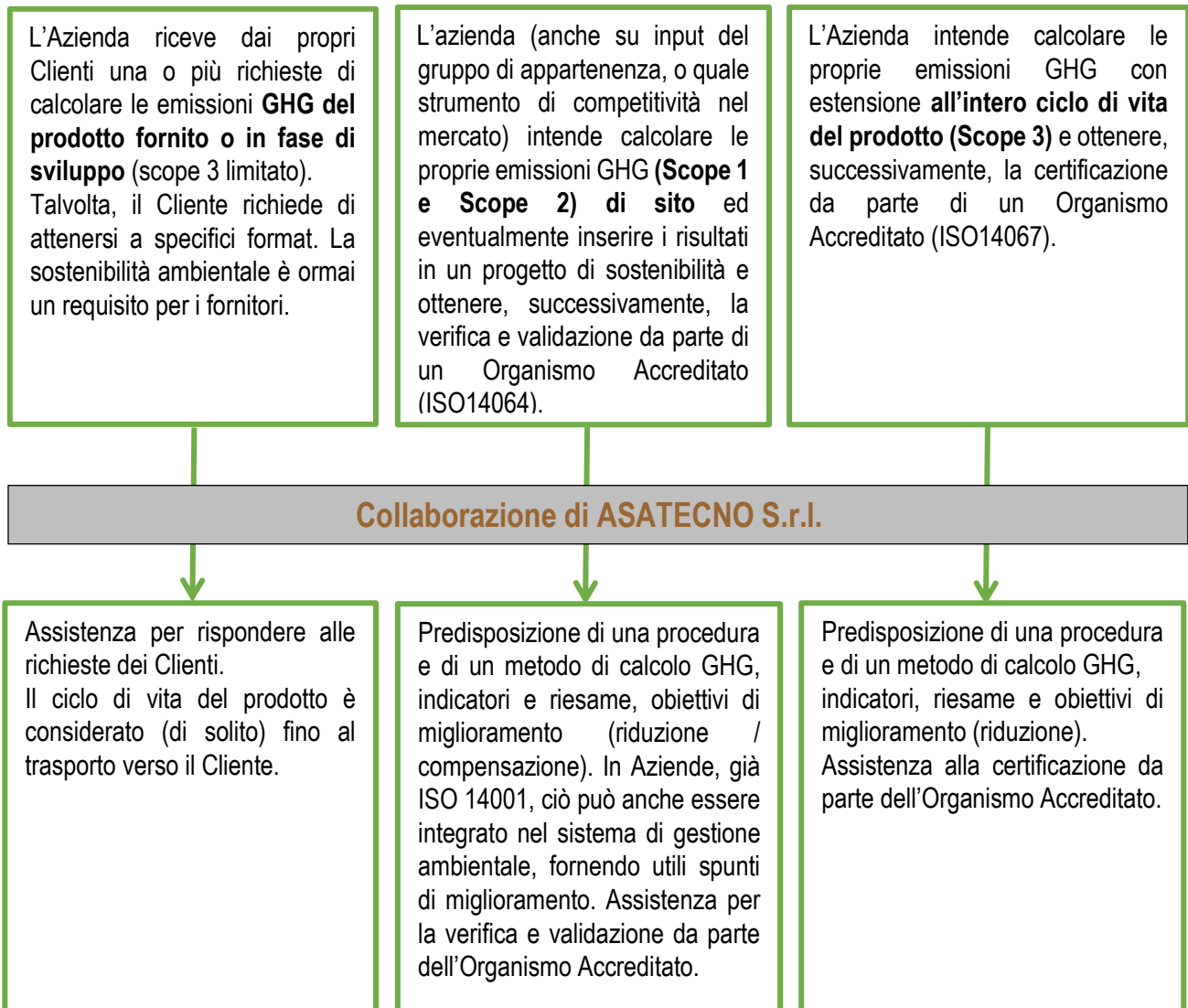


In particolare la norma 14067 riguarda la Carbon Footprint di prodotto

Attenzione che GHG ragiona in termini di impatto quantitativo dei gas serra emessi e NON di indicatore di efficienza (es. gas emessi per ton. di prodotto) in quanto lo scopo è ridurre l'impatto sui cambiamenti climatici.

LA COLLABORAZIONE CON ASATECNO S.r.l.

Sono ormai frequenti vari scenari di esigenze delle aziende:



ASATECNO S.r.l. è in grado di fornire un supporto qualificato per tutti i processi relativi ai GHG.

ASATECNO S.r.l. è una società certificata per la consulenza tecnica ambientale e per la consulenza sui sistemi di gestione.



Ing. Euro Settimelli